

Struttura Residenziale per Prestazioni Riabilitative Intensive ed Estensive
“Pal tre”

Carta dei Servizi
Guida all’accesso e alla fruizione dei servizi



2025

Aggiornamento 08.04.2025

INDICE

Cos' è la carta dei servizi?	3
1. Le Strutture Residenziali Riabilitative Intensive ed Estensive	4
2. Principi fondamentali	4
3. Dove si trova la struttura "Pal tre"	5
3.1 Strutturazione degli spazi	5
4. Modalità di funzionamento del servizio	5
4.1 La metodologia di lavoro	5
4.2 Progetto Riabilitativo Individuale	5
4.3 Personale	6
4.4 Formazione del personale	8
4.5 Funzionamento del servizio	8
4.6 Programmazione giornaliera della Struttura Residenziale	9
4.7 Erogazione dei pasti	10
4.8 Servizi generali e di pulizia	11
4.9 Orario di visita	11
5. Modalità di accesso e di inserimento	11
5.1. Elenco dei documenti da produrre per l'inserimento	11
6. Rette	11
7. Accesso a ministri delle diverse fedi religiose	11
8. Missione	12
9. Suggestimenti e reclami	12
10. Rilascio copia del fascicolo sanitario	13
11. Privacy	13
12. Politica integrata "Qualità Ambiente e Sicurezza" e "Parità di Genere"	13
13. Standard prodotto/indicatori di qualità	14
14. Modifica attività in caso di emergenza sanitaria	15
Allegato A- Scheda di Reclamo	16
Allegato B Questionario di Gradimento	17

Introduzione

Cos' è la carta dei servizi?

La Carta dei servizi è uno strumento di **informazione** e di **comunicazione** fondamentale in quanto permette l'attuazione del principio di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni tenute a far conoscere ai cittadini il rispetto degli standard di qualità adottati nei diversi ambiti di competenza (articolo 32 comma 1, dlgs n.33/2013). Inoltre, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini allo svolgimento dell'attività amministrativa si contribuisce al miglioramento continuo dell'Amministrazione.

La Carta dei servizi ha carattere di dinamicità, può essere aggiornata o integrata in qualsiasi momento anche in corrispondenza di modificazioni di natura procedurale o organizzativa dei processi alla base dei servizi erogati (delibera Civit 88/2010 e 3/2012).

All'interno della Carta sono esplicitate le **finalità**, i **criteri** e le **strutture** attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, nonché i nominativi dei referenti e le relative informazioni utili per i contatti: numero di telefono e del fax, indirizzo della sede, giorni ed orari di apertura al pubblico.

La *Struttura Residenziale per Prestazioni Riabilitative Intensive ed Estensive "Pal tre"* sita a Savona è gestita direttamente dalla Società Cooperativa Sociale "IL FAGGIO".

La Cooperativa Sociale "Il Faggio" ha lo scopo di fornire servizi sociosanitari educativi e riabilitativi a favore di persone svantaggiate, persone con disabilità fisica e psichica, anziani e minori. Nasce nel 1980 ed ha la sede legale a Savona in *via Cesare Battisti 2/3*.

Il sito web della Cooperativa con informazioni aggiuntive è www@ilfaggiocoop.it

La Struttura Residenziale "**PAL TRE**" si caratterizza prevalentemente per la presenza di ospiti con disabilità completa e severa e la loro permanenza varia a seconda del progetto personalizzato.

In particolare la Struttura garantisce:

- assistenza diretta alla persona (aiuto per l'igiene personale, per i pasti e le funzioni della vita quotidiana);
- assistenza tutelare (protezione, sorveglianza, controllo della persona);
- collegamento con le prestazioni dei servizi sociali;
- attività di ricreazione per favorire la capacità dei rapporti sociali e sollecitare le potenzialità individuali culturali, ricreative e di svago;
- prestazioni di natura sanitaria (controlli medici, cura delle malattie non richiedenti ricoveri ospedalieri, medicazioni, terapie, prestazioni riabilitative non complesse)
- continuità assistenziale qualora l'ospite perda in tutto o in parte la propria autosufficienza;
- attività riabilitative programmate volte al mantenimento e alla stimolazione delle autonomie. A titolo esemplificativo: fisioterapia, logopedia, psicomotricità, riabilitazione attraverso lo sport, percorsi di inclusione socio lavorativa;
- prestazioni riabilitative idonee alle esigenze degli ospiti assicurando i rapporti con le famiglie o i tutori e lo sviluppo delle relazioni interpersonali e comunitarie;
- prestazioni di tipo alberghiero (servizio pasti, pulizia e igienizzazione degli ambienti di vita).

CONTATTI

Telefono Struttura 019 811355

Coordinatore: Nadia Canavese

Telefono: 393 961 9403

e-mail: n.canavese@ilfaggiocoop.it

Cooperativa Sociale “Il Faggio”
Via Cesare Battisti 2/3 17100 Savona
Telefono: 019 801664
Fax: 019 8428189
E-mail: info@ilfaggiocoop.it
Ufficio qualità: qualita@ilfaggiocoop.it

1. Le Strutture Residenziali Riabilitative Intensive ed Estensive

Le Strutture Residenziali sono destinate ad ospitare persone con disabilità fisica e psichica per i quali si richiedono complessi interventi terapeutico-riabilitativi con conseguente necessità di assistenza continua non garantibile a livello domiciliare.

Specificità di PAL 3

La residenza “PAL 3” si rivolge a persone con disabilità caratterizzata da cronicità o patologie statiche. Gli ospiti presentano una condizione di autonomia tale da richiedere un intervento continuo da parte del servizio.

L’assistenza è articolata sulle 24 ore e si rivolge ad un’utenza che necessita di programmi riabilitativi per periodi medi e lunghi.

L’accesso avviene solo sulla base di un progetto terapeutico-riabilitativo personalizzato che evidenzia gli obiettivi sanitari dell’inserimento per pazienti in carico al Nucleo Operativo Disabili delle ASL.

2. Principi fondamentali

L’organizzazione e la gestione della struttura residenziale e la conseguente erogazione dei servizi, si ispirano fondamentalmente ai seguenti principi:

- **Dignità della persona:** *la struttura organizzativa e gestionale è articolata in modo da offrire, oltre alle normali prestazioni sanitarie ed assistenziali, un sensibile supporto alla famiglia, dedicando agli ospiti costante attenzione nel soddisfacimento dei loro bisogni personali al fine di concorrere al miglioramento della qualità di vita nel pieno rispetto della dignità della persona. Principio fondamentale è, infatti, il riconoscimento della centralità della persona disabile.*
- **Umanizzazione delle attività:** *lo svolgimento delle attività quotidiane vede impegnato personale specializzato e formato. Oltre alla necessaria cura riservata all’assistenza sanitaria e tutelare, particolare attenzione viene rivolta alle attività di socializzazione e quando possibile di inserimento lavorativo.*
- **Integrazione:** *La struttura residenziale è impegnata a dare corso alla piena collaborazione con il territorio, con le scuole, con le strutture ludico-sportive di Savona e con tutte le altre strutture sociali vicine in modo tale da poter garantire un sempre e costante miglioramento dei servizi offerti. La sua ubicazione nel centro della città offre un’opportunità unica di integrazione/socializzazione tra gli ospiti della struttura e i cittadini, favorendo così il pieno sviluppo dei contatti con l’ambiente esterno, accanto alla continuità dei rapporti familiari ed affettivi.*
- **Trasparenza:** *tutta l’attività interna della struttura è improntata alla massima trasparenza nei confronti dei familiari degli ospiti e dei rap-presentanti degli Enti e delle Agenzie esterne.*

3. Dove si trova la struttura “Pal tre”

via Paleocapa 14/3 – 17100 Savona (SV)
Telefono 019 811355

3.1 Strutturazione degli spazi

La struttura residenziale è situata nella via porticata del centro di Savona, ed è suddivisa in due moduli: il primo modulo ospita pazienti con disabilità severa, il secondo modulo pazienti con disabilità completa, sulla base della classificazione ICF.

Le camere sono arredate con materiale conforme alle normative di legge. Ogni posto letto è dotato di armadio, comodino e scarpiera. Ogni ospite può portare piccoli oggetti di arredamento per personalizzare il proprio spazio.

4. Modalità di funzionamento del servizio

4.1 La metodologia di lavoro

All'interno della Struttura Residenziale gli obiettivi primari di qualsiasi intervento sono insiti nel miglioramento della Qualità della Vita dell'utente e dei familiari. Affinché ciò si realizzi è di fondamentale importanza il rispetto per l'individualità. L'intervento riabilitativo individualizzato, progettato in equipe multidisciplinare, è pensato per la singola persona, in funzione dei suoi bisogni emotivi, sociali, psicologici e comunitari. Ne consegue l'impossibilità di adattare l'individuo ad una specifico approccio, individuando le strategie e metodologie opportune per ogni singolo utente. Non è stato, pertanto, scelto un approccio a priori, avendo privilegiato l'attenzione alla persona. I programmi riabilitativi, gli stimoli attraverso cui si esplicano ed i materiali utilizzati sono, inoltre, differenziati per fascia di età cronologica.

4.2 Progetto Riabilitativo Individuale

All'entrata in Struttura, l'ospite è seguito con particolare attenzione e vengono effettuati accertamenti clinici con il medico di base del Presidio con esami di routine e stesura della cartella clinica in collaborazione con i familiari, in modo di avere una situazione clinica dettagliata ed esaustiva. La prima fase dell'inserimento è dedicata alla facilitazione dell'ambientamento dell'ospite, alla costruzione della relazione con gli altri ospiti e con le figure professionali presenti.

Approfondendo la conoscenza del soggetto anche attraverso un raccordo con la famiglia di provenienza o i Servizi invianti, le sue capacità, le sue esigenze, l'equipe riabilitativa formula al termine del periodo di prova (della durata di circa due/tre mesi) un Progetto Riabilitativo Individuale.

Il Progetto Riabilitativo Individuale, declinato negli aspetti organizzativi nel Programma Riabilitativo Individuale, rappresenta lo strumento fondamentale del percorso di cura ed è elaborato in modo integrato dall'equipe della Struttura, i Centri e le equipe riabilitative esterne, condividendolo con la famiglia. Il Progetto e il Programma espongono non solo gli obiettivi che si vogliono perseguire, ma anche le modalità più adeguate per raggiungerli e gli indicatori per verificare l'evoluzione attesa: sono uno strumento fondamentale che consente di attivare tutte le risorse necessarie per perseguire in modo mirato il benessere psico-fisico della persona e la sua evoluzione.

La loro stesura parte da un iniziale periodo di osservazione della persona con disabilità, utile per la raccolta delle informazioni sulle caratteristiche personali, le abilità residue, le potenzialità e i bisogni.

In questa fase, si valutano le possibilità e disponibilità del contesto familiare, territoriale e sociale dell'utente. Gli obiettivi di carattere specifico e generale, ispirati alla Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (Icf) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, riguardano le seguenti aree: relazione, motricità, autonomie personali, autonomie sociali, neuropsicologica, comunicazione. Infine, si stabiliscono i tempi di verifica, considerando che ogni persona ha tempi diversi che devono essere rispettati. Il progetto e il programma sono duttili e considerano il mutamento delle situazioni individuali e delle circostanze connesse alla vita della comunità. Per questo, in fase di attuazione, possono essere rivalutati in base ai cambiamenti delle necessità individuali e alle circostanze connesse alla vita della

comunità; ciò potrebbe comportare una modifica nella metodologia operativa ed una modulazione degli obiettivi precedentemente individuati.

Il Progetto Riabilitativo Individuale, insieme al Programma Riabilitativo, vengono di norma verificati trimestralmente e rinnovati annualmente.

4.3 Personale

Struttura Residenziale “Pal 3”:

Autorizzazione al funzionamento per n°24 posti letto

Direttore Sanitario, Consulente Medico, Coordinatore, Psicologo.

Personale infermieristico, assistenziale, riabilitativo, educativo qualificato o con specifica esperienza.

Personale addetto ai servizi ausiliari e generali

Gli operatori di cui sopra costituiscono l’equipe di lavoro, ciascuno per le proprie specifiche competenze, ma tutti responsabili per le mansioni legate al proprio ruolo, perché l’organizzazione del lavoro possa garantire la buona qualità delle risposte ai bisogni dei singoli ospiti.

Le funzioni delle varie figure professionali sono così definite:

a) Direttore sanitario

Al Direttore sanitario compete l’organizzazione della vita comunitaria, l’applicazione delle norme igieniche e sanitarie e la vigilanza sulle stesse, vigila sulla salute psicofisica degli ospiti e sulla qualità delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate.

Al Direttore Sanitario competono:

- le funzioni di Medico di Medicina Generale (MMG);
- l’accoglienza dell’ospite con valutazione delle condizioni psico-fisiche all’ingresso nella struttura;
- la verifica dell’espletamento dei compiti di rilevanza assistenziale e sanitaria da parte dei vari addetti.
- **Validazione dei** progetti riabilitativi individuali degli ospiti elaborati dalla equipe multidisciplinare;
- il controllo sull’adeguatezza dell’igiene degli ambienti;
- la vigilanza sulla conservazione degli alimenti, il controllo del rispetto dei programmi dietetici collettivi e/o individualizzati;
- la custodia dei fascicoli degli utenti;
- il controllo che l’igiene personale degli utenti sia continua e scrupolosa;
- la cura dei rapporti con gli ospedali e le altre strutture sanitarie;
- l’erogazione degli interventi ritenuti inderogabili per l’interesse del paziente.

b) Lo psicologo

- partecipa agli UVM indette dal Servizio Disabilità per la discussione di casi già conosciuti;
- esercita sostegno psicologico individuale e interviene in situazioni di crisi;
- collabora con il Coordinatore per la programmazione dei Progetti Personalizzati degli ospiti;
- effettua interventi di mediazione con le figure di riferimento degli ospiti (famigliari e/o tutori)
- conduce/partecipa alle periodiche riunioni di equipe;
- effettua interventi di supervisione all’equipe;
- somministra test, qualora necessario;
- individua le situazioni a rischio ed imposta progetti di intervento specifici ed individualizzati;

- predispone e trasmette ai servizi asl competenti la Richiesta di Proroga, contenente la programmazione semestrale delle attività che s'intende svolgere, la relazione delle attività generali a conclusione del semestre, il rapporto annuale dell'attività svolta;
- programma le attività riabilitative in collaborazione con il Coordinatore e gli operatori;
- collabora alla stesura del Progetto Riabilitativo Individuale e lo condivide con le figure di riferimento degli ospiti (famigliari e/o tutori);
- effettua verifiche periodiche con le figure di riferimento degli ospiti (parenti e/o tutori).

c) Il coordinatore di struttura

La gestione delle strutture residenziali ha un suo modello organizzativo e gestionale supportato da un'azione di coordinamento volta alla formazione di un sufficiente equilibrio tra le varie figure professionali, in modo da favorire la buona gestione.

All'interno dell'équipe della Struttura Residenziale, il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- cura i rapporti con le famiglie non solo attraverso contatti telefonici, ma anche con incontri tesi ad illustrare i percorsi educativi degli ospiti;
- orienta ed affianca operativamente gli operatori nella gestione delle situazioni più complesse con singoli ospiti;
- organizza e partecipa alle riunioni d'équipe degli operatori;
- garantisce standard qualitativi delle prestazioni al fine di permettere il recupero funzionale delle abilità;
- garantisce una qualità assistenziale determinata dalla presenza di operatori in possesso di requisiti professionali richiesti;
- assicura lo sviluppo della qualità delle prestazioni all'ospite, attraverso la partecipazione attiva degli operatori all'individualizzazione di soluzioni migliorative dell'organizzazione;
- si occupa della gestione delle risorse umane (sostituzioni per ferie e/o malattie, raccolta e monitoraggio delle presenze del personale); indirizza e coordina il personale che riferisce a lui direttamente e ne valuta le prestazioni, sulla base dei risultati prodotti e delle capacità professionali espresse; programma i turni di lavoro in coerenza con i criteri definiti dalla comunità;
- garantisce il controllo di gestione e la qualità delle prestazioni erogate;
- favorisce l'integrazione e la collaborazione con le risorse esterne (U.O. Servizio Disabili, Comuni, Associazioni, Volontariato);
- partecipa con lo psicologo e/o il direttore sanitario, in qualità di responsabile della comunità, agli UVM indetti dal Servizio Disabilità per la discussione di casi già conosciuti;
- cura la progettazione dal punto di vista educativo in collaborazione con il medico e lo psicologo della struttura;
- collabora con il direttore sanitario alla corretta attuazione del piano HACCP;
- cura il proprio aggiornamento professionale per gli aspetti inerenti alle responsabilità di ruolo.

d) L'educatore professionale

Si occupa delle seguenti attività quotidiane:

- collaborazione con il Coordinatore responsabile, lo psicologo e con gli altri operatori dell'équipe della Struttura all'elaborazione ed attuazione dei progetti personali dei quali è il referente;
- organizzazione e gestione di attività educative, di animazione e riabilitative;
- promozione dell'autonomia personale e sociale dell'ospite;
- collaborazione alla gestione della comunità.

e) L'infermiere

Si occupa delle seguenti attività quotidiane:

- organizza e gestisce l'infermeria e le attività riguardanti la cura degli aspetti sanitari degli ospiti
- gestisce, per quanto di competenza, le emergenze sanitarie

- somministra le terapie secondo prescrizione medica

f) L' OSS

L'Operatore Socio Sanitario nell'espletamento dell'attività quotidiana:

- organizza e attua attività previste dal programma riabilitativo dell'ospite;
- cura la raccolta delle informazioni relative ai comportamenti e ai bisogni dei singoli ospiti;
- risponde degli interventi assistenziali degli ospiti;
- riordina e provvede alla pulizia dei locali in collaborazione con gli ospiti secondo una turnazione stabilita con gli stessi;
- provvede all'occorrenza al trasporto degli ospiti da e per il Centro Diurno, da e per i luoghi di lavoro e/o occupazione, per le attività del tempo libero;
- propone e condivide con il Coordinatore l'acquisto di strumenti e materiale utile allo sviluppo della qualità delle prestazioni;
- compila e tiene aggiornate le schede relative alle attività, alle presenze degli ospiti;
- svolge attività domestiche alberghiere, in relazione alle necessità della comunità.

4.4 Formazione del personale

La Cooperativa Il Faggio pone la massima attenzione alle risorse umane, vero e proprio capitale nel quale si concretizza, si sviluppa e si migliora la sua attività operativa.

Ogni anno viene predisposto e realizzato un piano di formazione, formulato in modo tale che i contenuti tecnico operativi siano appropriati alle attività realmente svolte. Tale piano può essere rivisto e migliorato in considerazione di nuove esigenze rilevate.

Il personale è formato per la gestione delle emergenze sanitarie, di eventuali isolamenti e per diminuire il rischio contagio all'interno della strutture.

La soddisfazione degli operatori, intesa come attenzione alle loro condizioni fisiche e psichiche ed ad un clima di lavoro positivo e stimolante, è oggetto di costante controllo e monitoraggio, così come le condizioni di sicurezza dell'ambiente di lavoro.

La formazione permanente del personale è considerata un elemento importante sia per comprendere i bisogni degli ospiti e fornire l'aiuto necessario, sia per creare e mantenere un clima di lavoro positivo e stimolante, per assicurare il livello di qualità del Servizio.

4.5 Funzionamento del servizio

La Struttura Residenziale è aperta tutto l'anno ed è in funzione 24 ore al giorno. Nel Presidio vengono svolte attività con finalità riabilitativa e educativa:

a) attività domestica: gli ospiti vengono coinvolti nelle attività di gestione quotidiana della comunità, in base alle risorse individuali e ai limiti correlati ai deficit cognitivi e alla psicopatologia (ad esempio collaborando con l'operatore nelle attività di semplici pulizie, nella preparazione della tavola, nella gestione della biancheria). Tali attività costituiscono un'opportunità per l'acquisizione di nuove autonomie personali e/o sociali e/o per il mantenimento di quelle già possedute

b) Assistenza educativa e psicologica l'attività educativa si svolge attraverso l'accompagnamento terapeutico nell'intero arco della giornata. Il supporto si realizza in tutti gli ambiti della vita quotidiana, dalla igiene personale alla cura di Sé nella sua più ampia accezione.

c) attività di animazione: si realizzano nei momenti di tempo libero, anche e soprattutto in occasione di festività; possono consistere in attività creative/ricreative, animazione musicale, o in "uscite" sul territorio ("uscita caffè", visita al mercato). Le attività vengono scelte secondo le caratteristiche personali con lo scopo di aumentare le autonomie, il senso di autorealizzazione, l'identità individuale e di gruppo.

Nel corso dell'anno vengono organizzate escursioni giornaliere in parchi di divertimento a tema. Vengono altresì organizzate uscite giornaliere in occasione di particolari eventi o manifestazioni locali

d) attività di assistenza medica, Per ogni ospite viene predisposta, compilata e aggiornata la cartella clinica personale. Al Direttore Sanitario compete l'organizzazione della vita comunitaria, l'applicazione delle norme igieniche e sanitarie e la vigilanza sulle stesse. L'assistenza specialistica è garantita attraverso le strutture del Servizio Sanitario Nazionale. In caso di ricovero ospedaliero il posto letto è mantenuto.

e) attività di assistenza infermieristica:

E' garantita mediante personale infermieristico professionale in ottemperanza ai parametri stabiliti dalla vigente normativa.

f) Assistenza tutelare e socio-assistenziale

E' garantita nelle 24 ore mediante personale qualificato o appositamente formato. La cura dell'igiene personale riveste carattere di prioritaria importanza. Nella Struttura si svolgono attività di cura della persona, stimolazione delle autonomie, partecipazione alla gestione del quotidiano. Di notte è sempre presente un operatore di assistenza.

g) Attività riabilitative

Oltre alle attività riabilitative svolte all'interno della comunità, che includono la presenza di un fisioterapista per due pomeriggi alla settimana, la Struttura Residenziale si avvale di:

- Centro Diurno Riabilitativo
- Laboratorio polifunzionale per l'inclusione socio-lavorativa
- Maneggio per la riabilitazione equestre
- Impianti sportivi comunali (piscina, impianti sportivi, campi di calcio)

LA STRUTTURA GARANTISCE LIBERO ACCESSO A MINISTRI DELLE DIVERSE FEDI RELIGIOSE

4.6 Programmazione giornaliera della Struttura Residenziale

Programmazione settimanale attività interna

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato/Dom
8,00/ 8,30	Somministra- zione terapia	Somministra - zione terapia	Somministra - zione terapia	Somministra - zione terapia	Somministra- zione terapia	Somministra- zione terapia
9,00/ 10,00	Igiene personale e cura dei propri spazi (camera)	Igiene personale e cura dei propri spazi (camera)	Igiene personale e cura dei propri spazi (camera)			
09,00/ 12,00	Ergoterapia	Ergoterapia	Ergoterapia	Ergoterapia	Ergoterapia	
12,30/13	Apparecchia tura pranzo e sparecchiatura	Apparecchia tura pranzo e sparecchiatura	Apparecchia tura pranzo e sparecchiatura	Apparecchia tura pranzo e sparecchiatura	Apparecchia tura pranzo e sparecchiatura	Apparecchia tura pranzo e sparecchiatura
13,30/ 14,00	Somministra - zione terapia	Somministra - zione terapia	Somministra - zione terapia	Somministra - zione terapia	Somministra- zione terapia	Somministra- zione terapia
14,00/ 14,45	Colloqui Educativi					Colloqui educativi

ora	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	Sabato/Dom
14,45/ 15,00	Cambio turno/passaggio di consegne	Cambio turno/passaggio di consegne	Cambio turno/passag -gio di consegne	Cambio turno/passag-gio di consegne	Cambio turno/passaggio di consegne	Cambio turno/passaggio di consegne
15,45/ 16,00	merenda	merenda	merenda	merenda	merenda	merenda
16,30/ 18,00	Uscita Terapia	Uscita Terapia	Uscita Bocce Terapia	Uscita Terapia	Uscita Terapia	Uscita Terapia
18,30/ 20,00	Apparecchiatura cena e sparecchiatura					
20,00/ 21,00	Somministra zione terapia					
21,45/ 22,00	Cambio turno/passaggio di consegne	Cambio turno/passaggio di consegne	Cambio turno/passag gio di consegne	Cambio turno/passaggio di consegne	Cambio turno/passaggio di consegne	Cambio turno/passaggio di consegne
20,30/ 22,30	Spazio Tv	Spazio Tv Musica	Spazio Tv	Spazio Tv	Spazio Tv	Spazio Tv Musica
22,30	Rientro nelle stanze					

PRESTAZIONI ESTERNE

ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00/13				RIABILITAZIONE EQUESTRE	
9.00/13	Isforcoop Riabilitazione in acqua	Isforcoop	Isforcoop	Isforcoop	Isforcoop
13.00/1 8.00	Inclusione socio		Inclusione socio	Inclusione socio	Inclusione socio
13.30/1 6.00			RIABILITAZIONE SPORT: BOCCE		
14.00/9				ATTIVITA' MUSICALE	
14.30/1 7.30	Isforcoop Riabilitazione sport: bocce			Isforcoop	

IN CASO DI OPERATORE ASSENTE L'ATTIVITA' RIABILITATIVA VIENE SOSTITUITA CON ATTIVITA' PSICO PEDAGOGICA. LE ATTIVITA' RIABILITATIVE NON DI OPP, SI ARTICOLANO SU 11 MESI.

4.7 Erogazione dei pasti

I pasti sono veicolati da ditta esterna (CIR-food). Sono previsti due menù: uno invernale e uno estivo. La preparazione dei pasti tiene conto delle diverse esigenze e delle patologie degli ospiti. Ogni giorno della settimana agli ospiti sarà servito un menù diverso e bilanciato. Sono in vigore i protocolli operativi di cui alla normativa D. L. 26.05.97 n. 155 sull'igiene dei prodotti alimentari (Sistema HACCP).

4.8 Servizi generali e di pulizia

E' garantito il servizio di lavanderia con identificazione degli indumenti dell'ospite e un piano di sanificazione degli spazi individuali e comuni a cura del personale ausiliario.

4.9 Orario di visita

Le visite dei parenti sono consentite in qualsiasi fascia oraria compatibilmente con le esigenze del Servizio, dopo preavviso telefonico e accordi con gli operatori.

Gli ospiti possono entrare ed uscire dalla struttura a seconda dei progetti riabilitativi, accompagnati dal personale in turno, con familiari o autonomamente in rapporto alle abilità esterne acquisite.

I rientri in famiglia, in occasione di festività o in altre occasioni, vanno concordati precedentemente (almeno una settimana prima) con il Coordinatore della struttura.

Ogni altra persona voglia accedere alla Struttura per mantenere i contatti con gli ospiti, si dovrà accordare con il Coordinatore per definire modi e tempi della visita, al fine di garantire la continuità della programmazione settimanale prevista per ogni ospite.

5. Modalità di accesso e di inserimento

Gli inserimenti sono decisi direttamente secondo una lista d'attesa delle Unità Operativa Disabili

I riferimenti per la Provincia di Savona sono:

U. O. DISABILI
Via Collodi 13 SAVONA
tel. 019 8405293
Fax. 019 8405748

5.1. Elenco dei documenti da produrre per l'inserimento

- Tutta la documentazione clinico-sanitaria (cartelle cliniche, ricoveri)
- Tesserino sanitario
- Codice fiscale e carta di identità
- Relazione del medico curante e del Servizio Inviante.

6. Rette

Tutti i posti della struttura sono in regime di convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale.

Le relative rette sono regolate da specifici atti deliberativi.

La Regione Liguria ha emanato l'Atto n. 640-2024 del 27.06.2024 numero di ordine 18 che ha come oggetto: "Riordino del sistema tariffario per la residenzialità e semi residenzialità sociosanitaria extraospedaliera – Determinazione di una metodologia di costruzione di costi standard e provvedimenti conseguenti".

7. Accesso a ministri delle diverse fedi religiose

Le strutture gestite da "Il Faggio" favoriscono la collaborazione tra diversi culti e confessioni, garantendo pari accesso e rispetto a tutte le fedi religiose.

Il personale sanitario viene formato per comprendere l'importanza dell'assistenza spirituale e per facilitare l'accesso dei ministri religiosi nel rispetto delle norme della struttura.

In funzione della disponibilità di spazi e delle attività, il servizio mette a disposizione degli spazi dedicati al culto e alla preghiera, accessibili sia ai pazienti che ai loro familiari e ai ministri religiosi.

8. Missione

Garantire ricovero ed assistenza a persone disabili in condizioni di svantaggio psico-fisico, sociale ed economico, stimolandone il recupero delle abilità, incentivandone la riabilitazione, predisponendo iniziative volte a far partecipare gli ospiti alla vita sociale e culturale della comunità, favorendo il mantenimento di contatti con il loro ambiente affettivo e relazionale di provenienza.

La Direzione ritiene per questo qualificante l'attivazione di un sistema di gestione della qualità interno quale strumento atto a garantire la soddisfazione del cliente (inteso come paziente, familiare o servizio pubblico) e la valorizzazione delle risorse umane e professionali impiegate.

Visione

Per la realizzazione della missione aziendale la direzione considera prioritarie le seguenti strategie:

- attivare un sistema organizzativo e gestionale che valorizzi la reale competenza del personale e favorisca processi di miglioramento continui della qualità;
- promuovere la partecipazione attiva degli operatori della struttura all'attuazione ed alla gestione del Sistema qualità interno;
- offrire un modello di intervento finalizzato a prendersi cura dell'aspetto psico-fisico del paziente;
- creare le condizioni affinché gli ospiti e le loro famiglie trovino presso la residenza le condizioni di vita ideali.

Valori aziendali

La politica aziendale è identificata principalmente nell'ambito dello sviluppo e miglioramento della qualità sia dal punto di vista del "servizio reso alla persona" sia per quanto concerne l'organizzazione e l'operatività del presidio. I valori aziendali che sono alla base della politica perseguita possono essere così identificati:

- Efficacia ed efficienza delle procedure;
- Competenza e professionalità del personale;
- Trasparenza e libertà di scelta del cittadino.

9. Suggerimenti e reclami

I suggerimenti e/o reclami sono possibili e previsti nella procedura per la Qualità.

Il reclamo può essere **verbale**:

Il coordinatore della struttura e il Direttore Sanitario sono a disposizione degli ospiti e/o parenti per eventuali reclami e segnalazioni di disservizi o del mancato rispetto dei principi enunciati con la "CARTA DEI SERVIZI".

Nel caso di un reclamo **scritto**:

Può essere effettuato presso il servizio o presso la sede centrale della Cooperativa con il relativo modulo: MOD SRC (vedi allegato A), che può essere inviato via fax al numero 019 8428189 o per posta raccomandata a:

Ufficio Qualità
Il Faggio Cooperativa Sociale
Via Cesare Battisti 2/3
17100 Savona
qualita@ifaggiocoop.it

o può anche essere consegnato direttamente presso il servizio alla Direzione e/o nella apposita cassetta posta all'ingresso.

Infine è possibile, in alternativa ai modi precedentemente illustrati, segnalare i suggerimenti/reclami all'apposito link: <https://www.ilfaggiocoop.it/sicurezza-delle-cure/>

In particolare sarà utile al nostro Ufficio Qualità che il reclamo contenga le seguenti informazioni per una

celere individuazione delle cause e la risoluzione dei problemi:

- Dati della persona che effettua la segnalazione.
- Dati del servizio/struttura.
- Descrizione dell'inconveniente o del problema, indicando il settore interessato ed eventualmente le persone coinvolte.
- Descrizione dell'inconveniente o del problema, indicando il settore interessato ed eventualmente le persone coinvolte.

I suggerimenti possono essere segnalati nel Questionario di Gradimento che verrà consegnato durante l'incontro per la compilazione della scheda di ingresso ed una volta all'anno tra settembre e novembre.

Ristorno

In caso di accertata/palese mancanza del rispetto degli impegni stabiliti nella presente Carta dei Servizi, la Struttura s'impegna a correggere se non immediatamente, nel tempo più breve possibile la situazione in questione ponendo in atto misure di tipo riparatorie e/o sostitutive, sia (in caso di mancato o inadeguato servizio) con l'esecuzione della prestazione mancata, sia con una prestazione di analogo valore economico e/o riabilitativo.

Valutazione dei servizi

Per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti saranno effettuate delle rilevazioni periodiche. (vedi **Allegato B**-Questionario di gradimento).

Gli addetti e i responsabili del Servizio controlleranno che gli impegni espressi con la CARTA siano rispettati. I risultati delle verifiche e i giudizi degli utenti saranno raccolti in una relazione che sarà pubblicata alla fine d'ogni anno. Tale relazione conterrà anche i miglioramenti introdotti e il programma degli impegni per l'anno successivo.

10. Rilascio copia del fascicolo sanitario

Gli interessati o gli aventi diritto, possono richiedere una copia del Fascicolo Sanitario personale compilando una richiesta scritta. Il richiedente, se non è il diretto interessato, dovrà esibire valido documento di identità ed il titolo giuridico per il quale ha diritto a richiedere la documentazione. Le modalità di richiesta e di ritiro sono disciplinate nel rispetto della normativa e tutela della riservatezza dei dati personali. I tempi per la consegna della documentazione richiesta sono di n°7 giorni per una relazione di sintesi e n°30 giorni per la copia del Fascicolo.

11. Privacy

La Struttura risponde ai requisiti stabiliti della normativa europea in materia di trattamento dei dati personali.

La struttura, seguendo i requisiti stabiliti dalla Regione Liguria attraverso A.Li.Sa. eseguirà gli adeguamenti richiesti per il mantenimento di autorizzazione ed accreditamento. A tale scopo si precisa che:

- Ai sensi della delibera della Giunta della Regione Liguria n° 944/2018 del 16/11/2018, è presente un **sistema di video sorveglianza in tutti gli spazi comuni e negli spazi della residenzialità** con l'informazione ex artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, per il tramite di materiale informativo, agli ospiti, ai familiari, agli eventuali interessati e agli operatori.
- Gli spazi sottoposti a video sorveglianza sono resi riconoscibili da apposita cartellonistica.

12. Politica integrata "Qualità Ambiente e Sicurezza" e "Parità di Genere"

La Cooperativa Sociale "Il Faggio" ha definito un Sistema di gestione integrato per la Qualità Ambiente e Sicurezza conforme alle normative UNI EN ISO 9001:2015; 14001 e 45001.

Inoltre, ha iniziato l'iter per la certificazione secondo la norma UNI PdR 125.

A questo proposito è intenzione della Cooperativa:

- **Fornire servizi socio-sanitari ed educativi di elevata qualità**, ponendo al centro i bisogni e il benessere della persona, nel pieno rispetto della sua dignità e individualità, **garantendo la parità di**

genere nell'accesso e nella fruizione dei servizi, tenendo conto delle specifiche esigenze di donne e uomini.

- **Promuovere l'inclusione sociale e lavorativa** di persone svantaggiate e fragili, offrendo opportunità concrete di crescita personale e autonomia, **con una specifica attenzione all'eliminazione degli stereotipi di genere e al sostegno dell'empowerment femminile.**
- **Operare con professionalità, competenza e aggiornamento continuo**, garantendo interventi efficaci e in linea con le migliori pratiche del settore.
- **Costruire relazioni di fiducia e collaborazione** con gli utenti, le loro famiglie, gli enti pubblici e il territorio, favorendo un approccio partecipativo e trasparente.
- **Gestire le proprie attività in modo responsabile e sostenibile**, con attenzione all'utilizzo delle risorse e all'impatto ambientale.
- **Garantire la massima trasparenza e accessibilità alle informazioni** relative ai servizi offerti, alle modalità di erogazione e ai costi.
- **Ascoltare attivamente i feedback e i suggerimenti degli utenti** per migliorare costantemente la qualità dei servizi e rispondere in modo sempre più efficace alle loro esigenze.
- **Promuovere una cultura aziendale improntata alla parità di genere**, assicurando un ambiente di lavoro inclusivo e valorizzante per tutti i dipendenti e collaboratori, **garantendo pari accesso alle opportunità di carriera e di sviluppo professionale, la parità retributiva a parità di mansioni e promuovendo la conciliazione tra vita privata e professionale per entrambi i generi.**
- **Adottare politiche e prassi che contrastino attivamente ogni forma di discriminazione di genere**, inclusa la violenza di genere, e che promuovano una rappresentanza equilibrata tra donne e uomini in tutti i ruoli e livelli della cooperativa.
- **Sensibilizzare e formare il personale sulle tematiche della parità di genere**, al fine di garantire un approccio consapevole e rispettoso in tutte le interazioni e nell'erogazione dei servizi.

I riferimenti e i dettagli sono descritti nei documenti

DOQ 5.2 PIQS – *Dichiarazione di politica integrata Qualità Ambiente e Sicurezza*,

DOQ 5.2 PPG -Politica per la parità di genere

consultabili presso la Direzione della Struttura e sul sito web: www.ilfaggiocoop.it

Il Faggio si prefigge inoltre la “tolleranza 0” verso ogni aggressione verbale o fisica verso operatori, pazienti e visitatori dei propri servizi.

13. Standard prodotto/indicatori di qualità

Le attività del servizio sono descritte nella Procedura del Servizio **“PDG 8 GRH”**

Il controllo di Qualità del servizio viene eseguito attraverso i controlli (audit) interni realizzati almeno una volta l’anno e quelli effettuati dall’ente certificatore.

La azienda s’impegna a monitorare il raggiungimento degli obiettivi per la qualità espressi nella Procedura del Servizio.

A tale proposito il servizio si avvale dei questionari di gradimento degli utenti del servizio e di questionari di soddisfazione del committente (enti) per un efficace controllo e miglioramento.

Vengono inoltre analizzate le segnalazioni sulla conformità del servizio e gli eventuali reclami e o suggerimenti. I fornitori del servizio vengono selezionati secondo le norme ISO 9001. L'albo dei fornitori viene aggiornato periodicamente e i singoli fornitori valutati nel rispetto delle norme vigenti.

Il personale operante presso la struttura è opportunamente selezionato e valutato nel periodo antecedente e successivo l'instaurazione del rapporto di lavoro.

L'aggiornamento professionale del personale in forza presso la struttura viene garantito da corsi di formazione interni ed esterni certificati da Enti di Formazione Professionale riconosciuti dalla Regione Liguria.

Privacy: la gestione dei dati personali degli ospiti e dei lavoratori avviene a norma di legge.

14. Modifica attività in caso di emergenza sanitaria

Il funzionamento del servizio segue in caso di emergenze sanitarie linee di indirizzo derivanti dalla Normativa Sanitaria Regionale e Nazionale e modalità operative in parte diverse da quelle descritte nella carta servizi, basate su criteri tali da garantire la massima tutela sanitaria degli ospiti, degli operatori e dei visitatori.

Possono conseguentemente subire variazioni i seguenti punti:

1. Funzionamento del servizio
2. Programmazione giornaliera della Struttura
3. Orario di visita
4. Uscite degli ospiti

Si invita a prendere contatti con la Struttura per acquisire le relative indicazioni. Inoltre il Manuale interno Covid della Cooperativa è accessibile a tutti nel sito del Faggio <https://www.ilfaggiocoop.it/>

Allegato A- Scheda di Reclamo



**SCHEDA SEGNALAZIONE
RECLAMO CLIENTE**

MOD 8.2 SRC
Revisione 1
Data 21/08/2017

Struttura/Servizio:

Data del rilievo:

Ora del rilievo:

Dati della persona che effettua la Segnalazione/Reclamo:

Nome e Cognome
Qualifica

Indirizzo e N° Telefono

Descrizione della Segnalazione/Reclamo :

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Suggerimenti proposti dal Cliente:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allegato B Questionario di Gradimento



**QUESTIONARIO DI GRADIMENTO
RESIDENZE DISABILI**

MOD 9 QRK
Revisione 0
Data 03.12.18

Data di compilazione:

Struttura: Struttura Residenziale PAL 3

Gentile Signora/e,

La preghiamo di rispondere con attenzione alle seguenti domande che riguardano l'ambiente ed i servizi che ha ricevuto presso la nostra struttura.

Un giudizio sincero rappresenta per noi un'opportunità di crescita e di miglioramento nella qualità del servizio. Per facilitare l'espressione più libera delle sue valutazioni il questionario è anonimo. Una volta compilato, il questionario va depositato nell'apposito contenitore.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:

Utilizzare un punteggio da 1 a 5 (ove 1 è la valutazione più bassa e 5 quella più alta).

Nel caso il paziente non sia in grado di rispondere, il questionario può essere compilato dal parente che ha maggiormente frequentato la struttura.

Ospite Parente

1. Soddisfazione riguardo l'accoglimento in struttura:

- Rapidità nelle operazioni di accettazione	1	2	3	4	5
- Chiarezza nelle informazioni	1	2	3	4	5
- Disponibilità degli operatori	1	2	3	4	5
- Preparazione del posto letto	1	2	3	4	5

2. Soddisfazione circa l'organizzazione della giornata:

- Orario visite esterne	1	2	3	4	5
- Orario pasti	1	2	3	4	5
- Orari attività	1	2	3	4	5
- Orari terapie	1	2	3	4	5

3. Soddisfazione riguardo al comfort ambientale ed alberghiero:

- Camera	1	2	3	4	5
- Servizi igienici	1	2	3	4	5
- Arredamento spazi comuni	1	2	3	4	5
- Giardino	1	2	3	4	5
- Spazi per l'incontro di parenti / amici	1	2	3	4	5
- Fruibilità TV	1	2	3	4	5

4. Giudizio riguardo gli standard igienici della struttura:

- Camera di degenza	1	2	3	4	5
- Servizi igienici	1	2	3	4	5
- Sala da pranzo	1	2	3	4	5

5. Soddisfazione circa il livello delle prestazioni fornite:

- Assistenza medica	1	2	3	4	5
- Assistenza infermieristica	1	2	3	4	5
- Attività educative	1	2	3	4	5
- Attività riabilitative	1	2	3	4	5
- Attività ricreative	1	2	3	4	5

6. Soddisfazione riguardo al vitto:

- Menù programmato	1	2	3	4	5
- Qualità dei pasti	1	2	3	4	5
- Quantità	1	2	3	4	5

7. Giudizio riguardo il rapporto con gli operatori della struttura:

- Professionalità	1	2	3	4	5
- Disponibilità	1	2	3	4	5
- Gentilezza	1	2	3	4	5

8. Esponga, se lo desidera, le Sue osservazioni ed i Suoi suggerimenti.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

La ringraziamo vivamente per il tempo che ha dedicato alla compilazione del questionario, sperando di poter apportare al più presto ulteriori miglioramenti al servizio.